

Agenda settimanale degli eventi al Cinema Massimo

da venerdì 8 a giovedì 14 gennaio 2016
Cinema Massimo – via Verdi 18, Torino

Sommario:

- 08/31.01** – Rassegna I MISTERI DELLA VITA - Il cinema di Carl Th. Dreyer (Sala Tre)
08/10/23/26/30.01 – [Import] – *Le dernier coup de marteau* di Alix Delaporte (ore 20.45, Sala Tre)
08.01 – SeeYouSound presenta *UPM – Unità di produzione musicale* (ore 21.00, Sala Tre)
09.01 – AL CINEMA IN FAMIGLIA – *Cenerentola* di Kenneth Branagh (ore 16.00, Sala Tre)
09/24/27/31.01 – 35mm – *L'eau froide* di Olivier Assayas (Sala Tre)
11/25.01 – Rassegna FACE ON – *Scream 4* di Wes Craven e *Laurence Anyways* di Xavier Dolan (Sala Tre).
11/12/18/19/25/26.01 – Cinema Ritrovato al cinema – *Il grande dittatore* di Charles Spencer Chaplin (Sala Tre)
12/19/26.01 – Storia del Documentario – *Essere e avere* di Nicolas Philibert, *La mia classe* di Daniele Gaglianone e *Quando eravamo re* di Leon Gast (Sala Tre)
12.01 – MAGNIFICHE VISIONI – Al fuoco pompieri! di Milos Forman (ore 20.30, Sala Tre).
13.01 – Omaggio a Mario Brenta – Il regista presenta *Corpo a corpo* e *Calle de la Pietà* (ore 18.30/20.30, Sala Tre)
Dal 14 al 17.01 – FISH & CHIPS – Festival Internazionale del Cinema Erotico (Sala Tre)

DA VENERDÌ 8 A DOMENICA 31 GENNAIO – SALA TRE

Rassegna I MISTERI DELLA VITA. Il cinema di Carl Th. Dreyer. Sabato 9 e domenica 10 sonorizzazioni dal vivo ad opera del M° Stefano Maccagno.

Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio a **Carl Theodor Dreyer** con una rassegna dal titolo **I MISTERI DELLA VITA** al Cinema Massimo da venerdì 8 a domenica 31 gennaio.

Uno dei grandi maestri del cinema di tutti i tempi, tra muto e sonoro, il regista danese Carl Theodor Dreyer, che esordì nel 1918, è stato anche uno dei più incompresi da critica e pubblico. Sempre audace nella scelta del punto di vista, sperimentatore visionario, Dreyer ha prediletto storie di intolleranza e di repressione e ha saputo esprimere attraverso le immagini la complessità dei suoi personaggi. Ha lasciato intravedere con grande efficacia, in film ambientati in epoche diverse, la situazione politica di un'Europa divisa e sempre al limite della guerra, come *La passione di Giovanna d'Arco* o *Dies Irae*, per citare solo i più noti, pur concentrando le sue attenzioni sulle passioni e sui sentimenti da cogliere nei volti e nelle parole dei suoi personaggi.

In cinquant'anni di lavoro, durante i quali ha diretto solo ventuno film, il suo cinema è stato straordinariamente coerente, esempio illuminante di armonia, equilibrio, linearità. Nel 1955 il suo capolavoro, *Ordet*, è stato premiato con il Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia.

Inaugura la rassegna, **venerdì 8 gennaio alle ore 18.15**, la proiezione di *Dies Irae*. Appuntamenti imperdibili della rassegna, **sabato 9 gennaio alle ore 20.30** e **domenica 10 gennaio alle ore 18.30**, con le rispettive proiezioni di *Pagine dal libro di Satana* e *Desiderio del cuore* con **sonorizzazione dal vivo ad opera del M° Stefano Maccagno**. Ingresso 6.00/4.00/3.00 euro.

Dies Irae

(Danimarca 1943, 105', Hd, v.o. sott.it.)

La giovane moglie di un pastore protestante s'innamora del figliastro. Il marito, scoperta la verità, muore d'infarto e la madre di lui accusa la nuora di stregoneria. Quando anche il giovane amante, intimorito dalle minacce della nonna, si schiera contro la matrigna, la donna si lascia giudicare e condannare al rogo senza difendersi. Realizzato nel 1942, quando i tedeschi occupavano la Danimarca.

Pagine dal libro di Satana / Blade af Satans Bog

(Danimarca 1921, 110', 35mm, b/n, did.or., sott.it.)

In quattro episodi vediamo Satana che, maledetto da Dio, percorre il mondo inducendo gli uomini a compiere il male; può sperare di essere liberato dalla maledizione divina solo se qualcuno gli resiste, ma pochi lo fanno. Il film contiene alcuni temi che saranno ripresi da Dreyer nei suoi film successivi.

Desiderio del cuore / Mikaël

(Germania 1924, 73', 35mm, b/n, did.or., sott.it.)

Un pittore si affeziona a un suo allievo e lo aiuta come fosse un figlio. Quando sta per morire il giovane lo abbandona senza rimorsi. Il grande Dreyer, nonostante l'assunto molto teatrale, conferma il suo genio. Tratto dal romanzo di Herman Bang, è fotografato da due futuri registi, Karl Freund e Rudolph Matè.

DA VENERDÌ 8 A SABATO 30 GENNAIO – SALA TRE

Primo [Import] del 2016 è *Le dernier coup de marteau* della regista francese Alix Delaporte.

Continua nel nuovo anno il fortunato appuntamento mensile **[Import]**, che si propone di portare in sala film recentissimi, che hanno ricevuto grandi consensi nei festival internazionali, ma che non hanno trovato distribuzione in Italia. La proposta di gennaio è ***Le dernier coup de marteau***, secondo film diretto dalla regista francese Alix Delaporte, dopo il premiato *Angéle e Tony*. Il film è una storia delicata di crescita e un melodramma dai toni lievi e appena accennati. Il titolo rimanda all'ultimo colpo del martello che Gustav Mahler, per sottolineare un periodo doloroso della sua vita, volle poter eseguire suonando la sua sesta sinfonia.

Ingresso 6.00/4.00/3.00 euro.

Alix Delaporte

Le dernier coup de marteau

(Francia 2014, 82', DCP, col., v.o. sott.it.)

Camargue. Victor, ragazzo di quattordici anni, abita con la madre in una roulotte sulla spiaggia. Quando entra per la prima volta al teatro dell'Opera di Montpellier non sa nulla di musica classica. Né sa nulla di suo padre, Samuel Rovinski, che si trova lì per dirigere la 6a sinfonia di Mahler. Per cambiare il corso del suo futuro, improvvisamente incerto, per sua madre Nadia, per Luna, la ragazza di cui si è innamorato, Victor decide di uscire dall'ombra e di trarre il meglio dalle opportunità che ha trovato sul suo cammino.

Calendario delle proiezioni

- Venerdì 8 gennaio, ore 16.30
- Domenica 10 gennaio, ore 16.30
- Sabato 23 gennaio, ore 20.30
- Martedì 26 gennaio, ore 22.30
- Sabato 30 gennaio, ore 16.30

VENERDÌ 8 GENNAIO, ORE 21.00 – SALA TRE

SeeYouSound presenta *UPM – Unità di produzione musicale*.

UPM - Unità di produzione musicale è un esperimento, a metà fra l'artistico e il sociologico, nato da una idea di Enrico Gabrielli, polistrumentista dei Calibro 35, e Sergio Giusti, teorico della fotografia, che si sono posti una domanda importante: il lavoro creativo può essere incasellato e gestito come quello di altri comparti produttivi?

Per rispondere hanno preso 72 musicisti della scena indipendente italiana, li hanno vestiti con tute blu da operai, li hanno organizzati in turni da otto ore di lavoro e li hanno filmati. È nato così un documentario finanziato con un crowdfunding, diretto da tre giovani filmmaker e prodotto da Enece Film.

Molti nomi celebri come Niccolò Fabi, Francesco Bianconi (Baustelle), Xabier Irondo (Afterhours), Enrico Molteni (Tre Allegri Ragazzi Morti), Jacopo Incani (Iosonouncane), Cesare Basile, Enzo Carlone (Banda Osiris), Gianluca De Rubertis (Il Genio), Dente, Ghemon, Marco Parente, Roberta Sammarelli (Verdena), insieme a nomi meno noti della scena indie, sono stati convocati una domenica di settembre 2013 in una fabbrica occupata nei dintorni di Milano, divisi in tre squadre e messi chi alla produzione, chi all'esecuzione musicale, e filmati continuamente – anche durante la pausa sigaretta e caffè e in mensa – da 11 operatori e 8 tecnici del suono. La musica diventa presto il pretesto per scoprire la reazione alla costrizione, alla necessità di ottenere un risultato, alla socializzazione forzata. Ingresso 5.00 euro.

Informazioni: info@seeyousound.org; www.seeyousound.org.

SABATO 9 GENNAIO, ORE 16.00 – SALA TRE

L'intramontabile storia di *Cenerentola* nella meravigliosa trasposizione cinematografica di Kenneth Branagh inaugura il ciclo *Al cinema in famiglia*.

Il Museo Nazionale del Cinema presenta al Cinema Massimo **Al cinema in famiglia**: appuntamento espressamente pensato per le famiglie che proporrà, a partire da gennaio, una serie di proiezioni il **sabato pomeriggio** con film scelti per divertire, emozionare e regalare a genitori e figli un'esperienza da condividere. Il primo appuntamento, **sabato 9 gennaio alle ore 16.00**, è dedicato alla nuova versione di **Cenerentola** realizzata dal regista inglese **Kenneth Branagh**. Una vera sorpresa per la fedeltà al testo originale, ma arricchito di elementi avventurosi che rendono imperdibile questo film. Ingresso 4.00 euro.

Kenneth Branagh

Cenerentola / Cinderella

(Usa 2015, 105', DCP, col.)

Sessantacinque anni dopo il film Disney, Kenneth Branagh torna a raccontare sullo schermo la storia della celebre Cenerentola, orfana perseguitata, che si riscatterà dalla matrigna e dalle sorellastre grazie all'aiuto della fata madrina. Adattamento della favola di Charles Perrault, ma con un inedito cotè fantastico, senza mai stravolgere l'intreccio.

DA SABATO 9 A DOMENICA 31 GENNAIO – SALA TRE

35mm presenta *L'eau froide* di Olivier Assayas.

Ritorna l'appuntamento con 35mm, ciclo pensato per la valorizzazione del patrimonio in pellicola del Museo Nazionale del Cinema, con la proiezione di ***L'eau froide* di Olivier Assayas**.

La pellicola è la versione lunga di un film TV di un'ora (*La Page blanche*) della bellissima serie *Tous les garçons et les filles de leur âge*. Diretto da Olivier Assayas, capace di rappresentare le inquietudini giovanili con estrema sensibilità e partecipazione, e una coinvolgente colonna sonora, formata da canzoni e motivi del 1972 come "Knockin' On Heaven's Door" di Bob Dylan, "Janitor of Lunacy" di Nico, "School's Out" di Alice Cooper, "Me & Bobby McGee" con la voce di Janis Joplin. Il debutto di Virginie Ledoyen in un ruolo da protagonista. Ingresso 6.00/4.00/3.00 euro.

Olivier Assayas

L'eau froide

(Francia 1992, 92', 35mm, col., v.o. sott.it)

Sia i genitori di Christine che quelli di Gilles sono divorziati e i due ragazzi non possono accettare le regole di una società che, in pratica, li abbandona alle proprie sofferte, drammatiche insicurezze. Christine finisce in un istituto, poi fugge e raggiunge Gilles. Insieme partono per il Sud, passano una notte insieme ma, al mattino, Gilles trova accanto a sé solo una pagina bianca di quaderno.

Calendario delle proiezioni

- Sabato 9 gennaio, ore 18.00
- Domenica 24 gennaio, ore 20.30
- Mercoledì 27 gennaio, ore 20.30
- Domenica 31 gennaio, ore 16.30

LUNEDÌ 7 E 25 GENNAIO, ORE 21.00 – SALA TRE

Il collettivo Mylfestival presenta *Face On*, rassegna organizzata da studenti e studiosi di cinema per un pubblico giovanile. Primi due film *Scream 4* di Wes Craven e *Laurence Anyways* di Xavier Dolan.

Novità dell'anno l'avvio di una rassegna che è il risultato di un progetto ibrido, svolto in collaborazione dal **Museo Nazionale del Cinema** e dall'**Università di Torino**, che vede coinvolti studenti e studiosi con l'obiettivo di creare una rassegna destinata specificamente al pubblico giovanile. L'intero processo di costruzione della rassegna è stato gestito da una quindicina di studenti provenienti da discipline diverse, a costituire il gruppo di lavoro denominato **Mylfestival** (acronimo di Movies You'll Like Festival) che propone da gennaio a maggio un ciclo di film sul tema della maschera, formulato secondo un criterio di dialogo fra cinema edito e inedito in Italia. Lo scopo è quello di coprire organicamente gli interessi e i desideri di diverse fasce culturali di pubblico e nel contempo proporre film trascurati dal mercato nazionale.

Ambizione di Mylfestival è anche quella di stimolare un dibattito spontaneo dopo la visione, che si è scelto di proporre come esperienza ulteriore sull'esempio della veneranda tradizione dei cineforum, ma in una forma ingentilita, per far riemergere la bellezza della discussione.

Primi due film della rassegna **lunedì 11 alle ore 21.00 *Scream 4* di Wes Craven e lunedì 25 alle ore 21.00 *Laurence Anyways* di Xavier Dolan.**

Ad ogni film, infine, sarà abbinato un cortometraggio che verrà scelto dal pubblico in sala relativamente all'appuntamento successivo. Ingresso 3.00 euro.

Calendario delle proiezioni

Lun 11 gennaio, ore 21.00

Wes Craven

Scream 4

(Usa 2011, 110', Hd, col., v.o. sott.it.)

Sono passati più di dieci anni dalle stragi di Woodsboro, timida cittadina americana dove del famigerato Ghostface non resta che lo sfilacciato mito residuale. Il serial killer in maschera però è tornato, e le regole del gioco stanno per cambiare. L'ultimo film di Wes Craven, summa poetica che rimescola gli stilemi del passato preservandone i cardini, ironia e tensione, è il punto d'arrivo di una riflessione sulla postmodernità sedimentata sul filone slasher, che spinge lo spettatore a chiedersi: "qual è il mio film horror preferito?".

Introduzione e dibattito finale a cura di Bruno Surace, Federica Scarpa, Elisa Gasti

Lunedì 25 gennaio, ore 21.00

Xavier Dolan

Laurence Anyways

(Francia/Canada 2011, 159', HD, col., v.o. sott.it.)

Cosa succede quando cadono le maschere? *Laurence Anyways* è un film che fin dal titolo sostiene l'identità dei personaggi anche di fronte ai cambiamenti più estremi. Dolan racconta la storia delle responsabilità che la decisione di Laurence impone a lui stesso e alle persone che lo circondano. Mai con occhio giudicante o prendendo le parti di un solo personaggio, con incredibile delicatezza, siamo trascinati nella profonda complessità dei rapporti umani. Tra l'euforia dei colori e della musica tipici della cultura queer, tra virtuosismi e citazioni registiche, viene indagato quel territorio dove l'uso della parola "normalità" non è più giustificabile. Lo sguardo del film mostra il percorso di ognuno per abbattere le proprie categorie sociali, sessuali e culturali. L'enfant prodige del cinema non sbaglia un colpo, standing ovation, anyways!

Introduzione e dibattito finale a cura di Cecilia Defilippi, Ilaria Magariello, Andrea Oliva

DA LUNEDÌ 11 A MARTEDÌ 26 GENNAIO – SALA TRE

Il Cinema Ritrovato al cinema presenta *Il grande dittatore* di Charles Spencer Chaplin.

Prosegue l'iniziativa della Cineteca di Bologna che riporta sul grande schermo i classici della storia del cinema. A gennaio il più coraggioso e articolato dei film di Chaplin. ***Il grande dittatore***, infatti, fu realizzato nonostante le preoccupanti richieste da parte dei produttori che temevano di non poter distribuire un film così dichiaratamente antihitleriano. Ingresso 7.50/5.00/4.00 euro.

Charles Spencer Chaplin

Il grande dittatore / The Great Dictator

(Usa 1940, 126', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

"Se avessi conosciuto gli orrori dei campi di concentramento tedeschi non avrei potuto fare *Il Dittatore*; non avrei certo potuto prendermi gioco della follia omicida dei nazisti. Ma ero ben deciso a mettere in ridicolo le loro mistiche scemenze sulla purezza del sangue e della razza. [...] Lettere preoccupatissime mi furono spedite dall'ufficio di New York, per implorarmi di non fare il film, dichiarando che non sarebbe mai stato proiettato né in Inghilterra né in America. Ma io ero deciso a portarlo a termine, avessi anche dovuto noleggiare personalmente le sale da proiezione" (C.S. Chaplin).

Calendario delle proiezioni

- Lunedì 11 gennaio, ore 16.00
- Martedì 12 gennaio, ore 15.30

- Lunedì 18 gennaio, ore 16.00
- Martedì 19 gennaio, ore 15.30
- Lunedì 25 gennaio, ore 16.00
- Martedì 26 gennaio, ore 14.45

MARTEDÌ 12/19 E 26 GENNAIO – SALA TRE

Storia del documentario – Tra cinema e antropologia presenta a gennaio *Essere e avere* di Nicolas Philibert, *La mia classe* di Daniele Gaglianone e *Quando eravamo re* di Leon Gast.

Si conclude a gennaio **Storia del documentario. Tra cinema e antropologia**, la rassegna organizzata con gli insegnamenti di Antropologia visiva (Dipartimento di Culture, Politica e Società) e di Storia del cinema documentario (Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino) dedicato a grandi classici del documentario.

Previste per gennaio tre proiezioni: martedì 12 alle ore 18.00 ***Essere e avere* di Nicolas Philibert**, martedì 19 sempre alle ore 18.00 è la volta di ***La mia classe* di Daniele Gaglianone** mentre martedì 26 la proiezione di ***Quando eravamo re* di Leon Gast** si terrà alle ore 20.30.

Ingresso euro 4 (3 euro per studenti universitari) per le prime due proiezioni. La proiezione di ***Quando eravamo re*** si inserisce anche nel quadro del progetto **Pianeta Africa** e il costo del biglietto è di 3 euro per tutti.

Nicolas Philibert

Essere e avere / Être et avoir

(Francia 2001, 104', Hd, col., v.o. sott.it.)

Francia, Auvergne, dipartimento di Puy Le Dome. La zona è talmente isolata che sopravvive l'istituzione della "classe unica", dove si ritrovano bambini la cui età copre l'intero ciclo scolastico delle elementari. Un maestro prossimo alla pensione segue tutti i suoi alunni cercando di trasmettere loro conoscenza e insegnamenti etici e civici.

Il film sarà introdotto da Cecilia Pennacini e Franco Prono

Daniele Gaglianone

La mia classe

(Italia 2013, 92', DCP, col.)

Un attore impersona un maestro che dà lezioni a una classe di stranieri. Sono extracomunitari che vogliono imparare l'italiano, per avere il permesso di soggiorno, per integrarsi, per vivere in Italia. Arrivano da diversi luoghi del mondo e ciascuno porta in classe il proprio mondo. Ma durante le riprese accade un fatto per cui la realtà prende il sopravvento.

Il film sarà introdotto da Daniele Gaglianone, Cecilia Pennacini e Franco Prono

Leon Gast

Quando eravamo re / When We Were Kings

(Usa 1996, 88', 35mm, col.)

"Lasciammo l'Africa in ceppi, ferri e catene. Ora torniamo in un'aura di splendore e di gloria scintillante". Così dice l'afroamericano Don King nel 1974, appena giunto in Zaire, dove gli è riuscito d'organizzare l'incontro di boxe tra George Foreman e Muhammad Ali. A raccogliere queste sue parole orgogliose c'è la troupe guidata da Leon Gast, che deve documentare l'evento sportivo e il concerto di cantanti africani e afroamericani a esso collegato.

Il film sarà introdotto da Cecilia Pennacini e Franco Prono

MARTEDÌ 12 GENNAIO, ORE 20.30/22.00 – SALA TRE

Magnifiche Visioni. Festival Permanente del Film Restaurato presenta *Al fuoco pompieri!* di Milos Forman.

Primo appuntamento del nuovo anno di **MAGNIFICHE VISIONI - Festival Permanente del Film Restaurato** con la proiezione, martedì 12 gennaio alle ore 20.30, del film ***Al fuoco pompieri!* di Milos Forman** in versione restaurata. In replica mercoledì 13 gennaio alle ore 16.00.

Ingresso 6.00/4.00/3.00 euro.

Il programma di **MAGNIFICHE VISIONI. Festival Permanente del Film Restaurato** propone, a seguito del grande successo di pubblico e di critica delle scorse edizioni, quattro appuntamenti mensili con i capolavori

del cinema, dall'età d'oro del cinema classico, spaziando dal muto fino alle *nouvelles vagues* degli anni '60 e oltre, in copie restaurate provenienti dalle più importanti cineteche del mondo.

Milos Forman

Al fuoco pompieri! / Hoří, má panenko

(Repubblica Ceca 1967, 73', Hd, b/n, v.o. sott.it.)

In una cittadina ceca fervono i preparativi per l'annuale ballo dell'associazione dei pompieri, ma ogni cosa va storta: al concorso di bellezza le poche ragazze candidate si rinchiodano in bagno e un'anziana signora viene incoronata vincitrice. Nel caos totale un allarme segnala un incendio in città: i pompieri giungono sul posto quando è ormai troppo tardi.

MERCOLEDÍ 13 GENNAIO, ORE 18.30/20.30 – SALA TRE

Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio a Mario Brenta con la proiezione dei suoi documentari *Corpo a corpo* e *Calle de la Pietà*. Il regista incontrerà il pubblico in sala.

Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio al regista **Mario Brenta**, in continuità con la Cineteca Nazionale che gli ha dedicato di recente un'ampia retrospettiva, con proiezione di due tra i suoi ultimi documentari: mercoledì 13 gennaio alle ore 18.30 ***Corpo a corpo*** e alle ore 20.30 ***Calle de la Pietà***.

Regista di documentari e film di finzione, direttore della fotografia, docente all'Università di Padova e a Ipotesi Cinema, Mario Brenta è una figura di assoluta unicità nel panorama cinematografico italiano. L'autore veneziano sarà presente alle proiezioni per incontrare il pubblico in sala. Ingresso libero.

Mario Brenta/Karine de Villers

Corpo a corpo

(Italia/Belgio 2014, 90', HD, col.)

Dalla scena allo schermo non c'è che lo spessore di una tela. Ma su questa tela bianca molteplici universi s'intrecciano e si giustappongono dando vita a uno spettacolo cinematografico autonomo, a sé stante, che trae origine, senza bisogno di un testo scritto, dalle improvvisazioni degli attori durante le prove di *Orchidee* di Pippo Delbono.

Mario Brenta

Calle de la Pietà

(Italia 2010, 59', Digibeta, col.)

La cronaca, reale e immaginaria, dell'ultimo giorno di vita di Tiziano Vecellio, 24 ore tra il mattino del 26 agosto 1576 e il mattino successivo, e dell'ultimo suo quadro, la Pietà.

DA GIOVEDÍ 14 A DOMENICA 17 GENNAIO – SALA TRE

Finalmente a Torino il Fish & Chips Film Festival – Festival Internazionale del Cinema Erotico.

Fish & Chips Film Festival – Festival Internazionale del Cinema Erotico apre per la prima volta a Torino e in Italia una finestra sul "cinema del sessuale" e vuole creare un'occasione per approcciarsi alla sessualità in maniera creativa, libera, innovativa, dissacrante e intelligente.

Il Festival proporrà un programma vasto ed eterogeneo: *Love* di Gaspar Noé in anteprima nazionale come film di apertura, 11 lungometraggi e 30 cortometraggi in concorso, un omaggio a Laura Antonelli e a Candida Royalle, una selezione di corti del progetto *XConfession* della regista Erika Lust. Parallelamente alle proiezioni, incontri, mostre e presentazioni completeranno il palinsesto. L'obiettivo è mostrare un sesso visto da più ottiche differenti, psicologico, fisico, sociale ma in ogni caso liberatorio e non discriminatorio, proponendo una produzione culturale di qualità, che trascenda i semplici e abusati approcci canonici. Le opere selezionate sono curate cinematograficamente e apportano una visione peculiare a un mondo vasto e variegato che va dall'amore all'erotismo e alla pornografia.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#).